

Domenica Radio Mater festeggia don Mario Galbiati

DI ENRICO VIGANO

Domenica 25 giugno, i conduttori e collaboratori di Radio Mater si ritroveranno nella sede di Albavilla (Co) per festeggiare l'anniversario di ordinazione sacerdotale di don Mario Galbiati, fondatore di Radio Maria prima e di Radio Mater poi. Sarà una festa, ma soprattutto un momento di unità, di condivisione, di preghiera e di ringraziamento. Ringraziamento innanzitutto per i 64 anni di sacerdozio di don Mario, consacrato presbitero il 28 giugno 1953 per le mani del beato cardinale Idefonso Schuster. «Eravamo in 92 preti, tanti - ricorda don Mario - Quel giorno per me è stato straordinario. Ero veramente commosso. Ho ringraziato i miei genitori, papà

Gerardo e mamma Ernesta, per avermi dato la vita biologica, ma soprattutto per avermi introdotto alla vita cristiana e alla devozione a Maria: fra le mura domestiche noi sette figli respiravamo una vita semplice di preghiera, di carità e di amore per Gesù e per la Mamma. E poi in quel momento ho avvertito una grande responsabilità, fino ad aver paura di non essere degno di amministrare la vita divina che Gesù mi metteva nel cuore e nelle mani. Nello stesso tempo sentivo una grande fiducia che non sarei mai stato solo se il mio cuore fosse stato perennemente unito ai cuori di Gesù e di Maria. Solo loro mi avrebbero fatto sentire Chiesa nel predicare il Vangelo e nel donare, coi sacramenti, Gesù e la sua redenzione a tutti gli uomini». Sessantaquattro anni di

ordinazione presbiterale: tredici anni ad Albavilla come coadiutore, 26 anni come parroco ad Arcellasco di Erba, dove ha fondato due radio. E da tredici anni si sottopone tre volte alla settimana alla dialisi. Tredici anni di partecipazione alla Passione di Gesù. «Quando mi stendo per la dialisi - ci confessa don Mario -, sento quel letto come il mio "secondo altare", dove compio il mio sacrificio e attendo il pomeriggio quando, sul "primo altare", offro il sacrificio di Gesù e la sua Resurrezione per la salvezza di tutti e la santità di molti. Ma in quelle ore non tralascio di partecipare alle sante Messe e al Rosario pregato in Radio Mater e unendomi a tutti gli ammalati, offro e vivo la bellezza di una condivisione senza muri e senza barriere. Che mistero! Il Cielo mi

aveva suggerito di aprire una radio per raggiungere gli ammalati e ora, quale ammalato, la radio raggiunge anche me. La vita è veramente un'ostia!». Il 25 giugno sarà anche la quarta «Giornata del ringraziamento» ai 250 volontari che collaborano in Radio Mater, come conduttori, registi, addetti alla segreteria, agli uffici amministrativi, alla pulizia... Molti arrivano in radio da lontano, percorrendo tanti chilometri ogni giorno e prestano la loro opera gratuitamente, con dedizione e con entusiasmo. «I volontari - riconosce don Mario - fanno parte, tutti, del progetto radiofonico di Maria: sono un dono della Mamma. E Lei che ha parlato al loro cuore. E Lei che li sospinge a sacrificarsi alla missione chiesta da Gesù agli apostoli: "Andate in tutto il

mondo e predicate il Vangelo della salvezza". Grande è il mio grazie, veramente sincero e paterno, a questi cuori generosi, che ricordo più volte al giorno nella preghiera, soprattutto durante la dialisi. Il mio auspicio è che continuino tutti sempre, perché assistiti, illuminati e incoraggiati da Maria, permettano a Radio Mater di proseguire il cammino, spargendo nei cuori di tanti, fede, amore e vita cristiana». Il programma della Giornata di ringraziamento prevede alle 14 l'incontro-dialogo con i volontari. Quindi alle 15.30 il Rosario meditato a cui seguirà la Messa presieduta da don Mario con i collaboratori sacerdoti. Alle 18, nella piazza antistante la sede della radio, la Pro Loco di Albavilla offrirà una «cena insieme».



Don Mario Galbiati, fondatore di Radio Mater



Don Angelo Casati, 86 anni compiuti, commenta i Vangeli della domenica sul portale della Diocesi

Preti, religiose, consacrati e laici potranno recitare la Liturgia delle ore direttamente sul web

oppure sul proprio tablet o smartphone. Grazie alla collaborazione dei ragazzi di Carbonate

Il breviario ambrosiano ora è online sul portale

Casati commenta il Vangelo a partire da Gesù e dalla vita

DI STEFANIA CECCHETTI

Parla con un filo di voce, don Angelo Casati, e chi lo conosce da tempo sa che non è per i suoi 86 anni, quanto piuttosto per la sua consueta umiltà e leggerezza. La stessa lievità con cui spiega il senso della sua recente collaborazione con il portale della Diocesi (www.chiesadimilano.it), sul quale da qualche settimana è possibile scaricare le riflessioni sulle letture della domenica dell'ex parroco di San Giovanni in Laterano, ora residente a San Francesco di Paola. «Rimango sempre stupito nel vedere quanto bisogno ci sia di Vangelo - dice don Angelo, come lo chiamano i tanti amici che lo seguono -. Credo che per rispondere agli interrogativi delle persone oggi serve proprio questo, più di tante elaborazioni squisitamente teologiche, a volte un po' rarefatte: raccontare il Gesù dei Vangeli, far sentire il più possibile la sua voce». Le riflessioni di don Angelo, che nella sezione «Prepariamo la domenica» del portale diocesano affiancano i commenti più propriamente esegetici di monsignor Gianantonio Borgonovo, arciprete del Duomo, hanno un taglio «pastorale e

personale», come spiega lui stesso: «Mi lascio impressionare molto dal testo e magari dal momento che sto vivendo o che stiamo vivendo come società e come Chiesa. Provo a chiedermi cosa possa dire a noi oggi un brano, cercato anche, se riesco, di scioglierlo dall'ovvietà con cui a volte abbiamo con cui a volte abbiamo letto. Per quanto riguarda in particolare il Vangelo, cerco di entrare un po' nei pensieri di Gesù, di vivere il momento che stava vivendo lui». Nella scelta del brano su cui soffermarsi, don Angelo si lascia prendere dalle letture: «Spesso parlo del Vangelo, ma non è detto. Domenica scorsa, per esempio, mi sono lasciato affascinare dal brano del roseto ardente. Un po' come in un'isola, insomma». Perché proprio di una sorta di omelia, si tratta, anche se don Angelo ci tiene a sottolineare che le sue riflessioni non sono tanto pensate come supporto ai sacerdoti nella preparazione della «predica» della domenica, ma si rivolgono soprattutto alla gente: «I fedeli che vogliono prepararsi alla celebrazione domenicale, ma anche ai cosiddetti "lontani". Perché sono tante, secondo don Angelo, le persone che si proclamano non fedeli che hanno sete di Vangelo».



La pagina del portale della Diocesi dove è possibile leggere online il Breviario



E dove trovarla in home page

L'Ac di Legnano invita i giovani a riflettere su Dio

«**C**redi in Dio? Beh, diciamo che lo stimolo»: è il titolo scelto per l'incontro di riflessione, dialogo e preghiera rivolto ai giovani, ai genitori, agli educatori, agli insegnanti, agli oratori - che si svolgerà oggi, dalle 15 alle 18, al Carmelo di Legnano (via del Carmelo 22). L'iniziativa parte dal fatto che lo sguardo di papa Francesco è di tutta la Chiesa si posano nuovamente sui giovani: nell'ottobre 2018 si svolgerà infatti la XV Assemblea ordinaria del Sinodo dei vescovi sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale». Il Sinodo dei giovani interroga dunque la Chiesa di Legnano: quanta attenzione viene dedicata ai giovani nelle comunità parrocchiali? Quale lo spazio e le occasioni che vengono offerte ad adolescenti e giovani per crescere nella fede? La Pastorale giovanile parla il linguaggio dei giovani? E il ruolo degli oratori? I giovani sono «protagonisti» dell'evangelizzazione? Per avviare una riflessione su questi temi, l'Azione cattolica legnanesa e la comunità delle Monache Carmelitane invitano parrocchie, associazioni, gruppi e movimenti e ogni persona interessata a una mezza giornata «in clausura». Il programma di questo pomeriggio prevede alle 15 ritorno e momento di preghiera; quindi due interventi introduttivi a cura di un giovane e di una monaca («I giovani e la fede. Una fede per i giovani?»; quindi spazio per dialogo, vesperi, merenda e saluti.

Le esegesi di Borgonovo

Nella sezione «Prepariamo la Domenica» sul line nell'home page del portale diocesano www.chiesadimilano.it le tracce di riflessione di don Angelo Casati ispirate alle letture domenicali si affiancheranno e accompagneranno i commenti esegetici curati da monsignor Gianantonio Borgonovo. Il biblista, Arciprete del Duomo, proseguirà nei commenti alle letture che già da tempo mette a disposizione del portale della Chiesa ambrosiana.

Oramai da diverso tempo tanti laici e consacrati utilizzano per celebrare la preghiera della Liturgia delle ore il proprio tablet o smartphone. Questo è stato finora possibile grazie al lavoro condotto da Fabio Fumagalli autore del sito liturgialogo.org e alla fattiva collaborazione con don Paolo Padrini autore della conosciuta applicazione *iBreviary*. In questi ultimi mesi però alcune modifiche del sistema utilizzato da liturgialogo.org non hanno più consentito di far funzionare correttamente la connessione con l'app *iBreviary* e richiedono un intervento di «manutenzione straordinaria». L'Arcidiocesi di Milano, visto il grande interesse e l'ampia diffusione di questo strumento di preghiera, ha deciso di

prendere in carico direttamente questo tema per garantire la possibilità di pregare la Liturgia delle ore in tutte le sue parti utilizzando strumenti come tablet e smartphone. Lo sviluppo di un'applicazione di questo progetto di «preghiera online», come è immaginabile, richiede qualche tempo per essere realizzato in tutte le sue parti. Nel frattempo abbiamo provveduto, grazie alla preziosa collaborazione di don Michele Ravizza, Christian Marazzi, Martina Marazzi, don Andrea Lupi e dei giovani della parrocchia di Carbonate che già da tempo propongono questi testi sul loro sito parrocchiale www.carbonate.it, a pubblicare sul portale diocesano www.chiesadimilano.it i testi del breviario similmente a quanto già

da tempo viene fatto per le letture della Messa quotidiana. Pertanto a partire da oggi possono essere reperiti questi testi nella sezione Almanacco Liturgico alla voce Liturgia delle ore, che consigliamo di aggiungere nei preferiti del proprio smartphone. I medesimi testi potranno inoltre essere scaricati per consentire la preghiera anche laddove non fosse disponibile una connessione internet (in particolare per chi si trova in questo periodo estivo all'estero o in luoghi dove è difficile collegarsi). In attesa di poter comunicare gli ulteriori sviluppi di questo progetto, si ringrazia chi sta aiutando nella realizzazione e le persone che fino ad ora hanno permesso l'esistenza di questo utile e prezioso servizio.



Il 25 giugno acquista «Avvenire» per la carità del Papa

L'ultima domenica di giugno è tradizionalmente la «Giornata per la carità del Papa». Un appuntamento che quest'anno si rinnova domenica 25 giugno e che chiama tutti i fedeli, come auspicato da papa Francesco, a condividere con lui la missione di rendere la Chiesa sempre più «segno di Dio» in mezzo agli uomini. Le offerte raccolte nelle Messe domenicali in tutte le parrocchie saranno destinate a favore del cosiddetto «Obolo di San Pietro», vale a dire «l'aiuto economico che i fedeli offrono al Santo Padre come segno di adesione alla sollecitudine del Successore di Pietro per le molteplici necessità della Chiesa universale e per le opere di carità in favore dei più bisognosi». «È l'opportunità per metterci al fianco del Santo Padre per arrivare dove lo spinge il cuore», come sottolinea il segretario della Cei monsignor Nunzio Galantino. Una condivisione di responsabilità che si può assumere anche mediante l'acquisto di *Avvenire*: chi acquisterà le copie del quotidiano dei cattolici nell'edizione di domenica 25 giugno - in edicola o nella propria parrocchia - contribuirà direttamente alla raccolta nazionale a favore della Carità del Papa, alla quale tra l'altro il giornale dedicherà ampio spazio informativo. In che modo le parrocchie possono contribuire all'iniziativa? Alla colletta sarà destinato il ricavato delle copie vendute attraverso la «buona

In occasione della Giornata coinvolti i referenti della buona stampa in parrocchia e le edicole

stamp». Nelle parrocchie non provviste di questo canale, entro domani uno o più incaricati dovranno contattare un'edicola di riferimento e prenotare le copie (minimo 20) del quotidiano del 25 giugno, concordando poi con l'edicola modalità di ritiro e di pagamento. L'iniziativa avrà più probabilità di riuscire se sarà sufficientemente partecipata, coinvolgendo il più possibile il parroco e la comunità. A cose fatte l'incaricato manderà ad

Avvenire un breve resoconto, con il numero di copie vendute e l'ammontare delle donazioni raccolte, che confluiranno in un apposito conto: *Avvenire* provvederà poi a effettuare una donazione di importo analogo all'Obolo di San Pietro. La redazione del quotidiano raccoglierà le testimonianze più significative per la successiva pubblicazione di articoli. Per qualsiasi informazione, su www.avvenire.it è disponibile un banner esplicativo («Iu e *Avvenire* insieme per Francesco»), oppure si può contattare il numero verde 800.923065. La promozione della Giornata attraverso la vendita di *Avvenire* ha il sostegno attivo dell'Azione cattolica italiana, che in decine di parrocchie mobilita

i propri soci, chiedendo loro di trasformarsi in «strillon» per quella giornata: «Il grido dei poveri non ci lasci indifferenti», è l'esortazione del presidente nazionale di Ac Matteo Truffelli. A Milano anche lo sport di base di ispirazione cristiana, che trova la sua massima espressione nel Centro sportivo italiano, ha deciso di mobilitarsi per sostenere la colletta tramite l'acquisto di *Avvenire*: questo lo spirito della comunicazione inviata tramite newsletter a tutti i 15 mila tesserati Csi e del materiale informativo recapitato al centinaio di oratori che parteciperanno alle «Olimpiadi» in programma al Parco Experienze di Rho dal 30 giugno al 2 luglio

Domenica la Giornata della carità del Papa